

# «Fotì: «La Meloni alla Cgil? Per la destra il fatto del secolo»

» I lavori parlamentari e gli aneddoti legati all'aula sono stati, ieri pomeriggio in una sala piena dell'Hotel Farnese di via Reggio, al centro del secondo appuntamento della scuola di formazione politica di Fratelli d'Italia, che aveva debuttato a fine febbraio con Giovanni Donzelli. Stavolta la «lezione» è stata tenuta da Tommaso Foti, capogruppo alla Camera del partito di Giorgia Meloni. In politica con la destra dall'età di quattordici anni e in parlamento dal '96, alle ultime elezioni Foti è stato eletto nel collegio uninominale che comprendeva Piacenza, sua città natale, ma anche comuni del Parmense come Fidenza e Salso.

Ieri, preceduto dagli interventi del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Federico De Belvis, del membro del coordinamento Fabio Marmioli e dei deputati parmigiani Fabio Pietrella e Gaetana Russo, Foti ha spaziato dalla riforma fiscale a quella costituzionale, dall'immigrazione al diritto penale fino ai temi dell'energia e della crisi idrica. Il deputato piacentino, che al termine dell'incontro ha risposto anche a numerose domande del pubblico, non poteva però non sottolineare la visita di venerdì mattina al congresso della Cgil da parte del premier Meloni. «Forse è il fatto politico più importante che riguarda la destra in questo secolo - ha

commentato - mentre del precedente ricorderei quando Almira omaggiò il feretro di Berlinguer alle Botteghe Oscure e quando una delegazione del Pci partecipò al funerale dello storico leader del Msi».

Ma Foti ha anche spiegato come si fa a gestire il gruppo di Fratelli d'Italia, il più numeroso alla Camera. La sua parola d'ordine è «senso di responsabilità. Non possiamo, infatti, permetterci incidenti che capitano quando questo manca». Politico di grande esperienza, ha anche «condito» il suo intervento con alcuni aneddoti come quelli legati all'ultima elezione del presidente della Repubblica o quando ha raccontato, strappando an-

che qualche sorriso, che «nell'anno di grazia 2023 nelle commissioni si vota ancora con le palline».

Foti si è anche soffermato sulle prossime scadenze elettorali, le amministrative di metà maggio, dove servirà il massimo impegno «perché la sinistra farà campagna casa per casa», ma soprattutto le Europee del 2024 che, «con Macron in difficoltà e senza la Merkel, saranno la grande occasione di cambiare colore all'Ue».

**Michele Ceparano**

## Lezione

Da sinistra  
De Belvis,  
Pietrella,  
Foti, Russo  
e Marmioli.



Peso: 28%